

# Padoan: «Tasse giù con il taglio dell'Ires»

► Confermato lo stop all'aumento dell'Iva  
Confcommercio: «Ridurre sprechi e Irpef»

## LA FOTOGRAFIA

**ROMA** La riduzione delle tasse finisce al centro della presentazione del rapporto sulla spesa pubblica locale di Confcommercio. Secondo lo studio (basato su dati del 2013), dei 176,9 miliardi di spesa locale complessiva, le inefficienze a livello territoriale ammontano a circa 74 miliardi. Confcommercio suggerisce così che parte di queste inefficienze siano utilizzate per ridurre la pressione fiscale. Un calo dell'imposizione dagli attuali livelli superiori al 43% a circa il 40% entro il 2019 è, infatti, ritenuto da Confcommercio «una sfida eccezionale, ma possibile». Per ottenere il risultato, la spesa pubblica dovrebbe essere bloccata ai livelli del 2016, 21 miliardi di sprechi locali dovrebbero essere eliminati e il Pil dovrebbe crescere di oltre l'1,4% nel triennio dal 2017 al 2019. Per il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, solo con «la riduzione generalizzata delle aliquote Irpef trasformeremo la debole ripresa di oggi in una robusta crescita futura. Il governo deve vincere la sfida di quota 40, secondo una suggestione del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, che Confcommercio fa propria e rilancia: portare nel più breve tempo possibile la pressione fiscale al 40 per cento».

## L'IMPEGNO

Il ministro Padoan, alla presentazione del rapporto, raccoglie la sfida: «Il governo è impegnato a

migliorare le condizioni di vita dei cittadini», anche attraverso la riduzione della pressione fiscale, «e a creare occupazione. L'occupazione è il primo strumento di contrasto delle disuguaglianze». L'impegno profuso dal governo sull'occupazione, ha insistito Padoan, «non ha precedenti negli ultimi 20 anni». Il ministro dell'Economia ha quindi confermato «l'impegno del governo a contenere la pressione fiscale anche attraverso la cancellazione delle clausole di salvaguardia», che prevedono un aumento dell'Iva. «Dal 2014 - ha sottolineato Padoan - la pressione fiscale, considerando il bonus Irpef, ha iniziato a scendere», arrivando al 42,9% del 2015. Il governo «è deciso a continuare in questa direzione». In particolare, «l'alleggerimento del carico fiscale sulle imprese sarà ancora più consistente con la riduzione delle aliquote Ires» dall'anno prossimo. Così, assicura Padoan, il carico tributario si «ridurrà per circa 4 miliardi a regime e migliorerà la competitività».

Tornando al dato di 74 miliardi di sprechi e inefficienze calcolato da Confcommercio, non soltanto corrisponde a oltre il 4% del Pil italiano ma anche al 42% della spesa locale complessiva. Non solo. Sprechi e inefficienze raggiungono quasi il 67% nelle regioni a statuto speciale, quasi il 65% al Sud, il 48,7% nelle regioni piccole a statuto ordinario e circa il 40% nelle regioni grandi.

**Carlotta Scozzari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

